



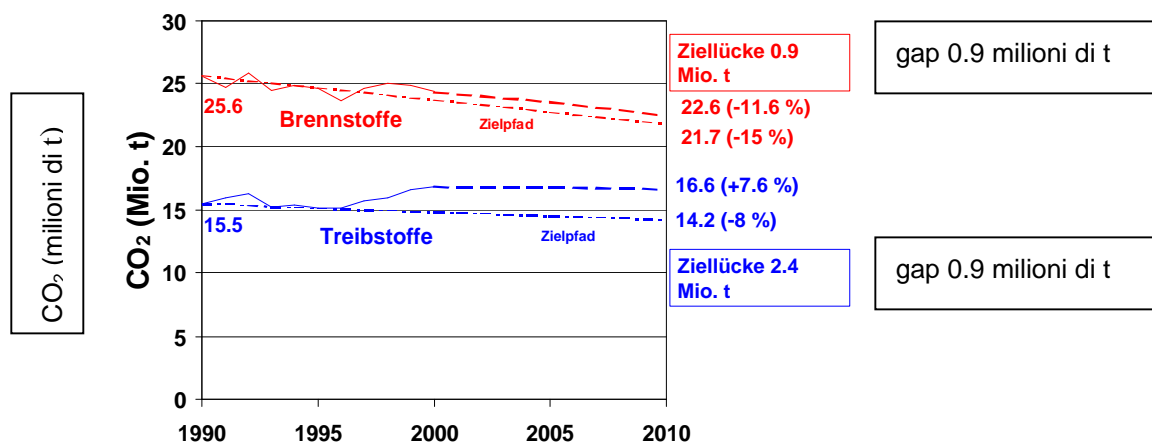
La legge sul CO₂

Nella legge sul CO₂ vengono fissati obiettivi concreti riguardanti la riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2010. Complessivamente tali emissioni dovranno essere inferiori del 10 % - per i combustibili del 15 % e per i carburanti dell'8 % - rispetto a quelle del 1990.

Tale obiettivo deve essere raggiunto innanzitutto tramite iniziative spontanee da parte dei soggetti economici (ad es. la produzione di automobili a consumo di carburante ridotto, accordi di settore), dei privati (ad es. lezioni di scuola guida con EcoDrive o CarSharing) e tramite misure già introdotte (ad es. la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni). In aggiunta a ciò il Consiglio federale può, non prima dell'1.1.2004, introdurre una tassa sul CO₂, nel caso in cui le iniziative volontarie non fossero sufficienti per coprire il cosiddetto "gap" (differenza tra l'obiettivo della legge sul CO₂ e l'effettivo sviluppo delle emissioni che ci si attende).

Le azioni volontarie sono sufficienti per l'adempimento della legge sul CO₂?

Dal 1990 le emissioni di CO₂ in Svizzera non solo non sono diminuite, ma sono leggermente aumentate. Alla fine del 2001 i valori-obiettivo sono stati superati complessivamente di 4,4 milioni di tonnellate, corrispondenti al 12%. La Svizzera è lontana dal raggiungimento degli obiettivi in materia di CO₂.¹ Ciò vale anche se si riuscirà a portare avanti il programma SvizzeraEnergia e a lanciare ulteriori iniziative spontanee. Tutti gli studi eseguiti a riguardo mostrano chiaramente, che la tassa sul CO₂ è necessaria.



Fonte: UFAFP/previsione 2002

¹ Infrac 2003, p.5
Datum: September 2003
Autor: Patrick Hofstetter